

Martedì 21 febbraio 2017 ore 17.00

a cura degli Amici del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

***Le convenienze ed inconvenienze teatrali*, di Gaetano Donizetti**

Le convenienze ed inconvenienze teatrali è un'opera di **Gaetano Donizetti** su libretto di Domenico Gilardoni. L'opera, denominata "farsa in un atto", debuttò al Teatro Nuovo di Napoli il 21 novembre 1827 col titolo *Le convenienze teatrali* con Gennarino Luzio, ottenendo un buon successo, anche se oggi è rappresentata raramente.

Il 1° febbraio 1837 avviene la prima al Teatro Nacional de São Carlos di Lisbona ed il 18 maggio 1843 al Teatro Comunale di Bologna con Domenico Cosselli.

Al Teatro La Fenice di Venezia la prima è stata nel 1970 con Anselmo Colzani e Giorgio Zancanaro. È stata riproposta ai giorni nostri anche col titolo *Viva la mamma:*. La simpatia dell'opera è dovuta alle frequenti parti in dialetto napoletano, (poi italianizzato dallo stesso Donizetti in una versione successiva) e al singolare personaggio di Mamma Agata, raro caso di *en travesti* al contrario (una voce maschile che interpreta un ruolo femminile, frequente agli albori dell'opera barocca).

Trama

Atto I

La scena si apre in un teatrino d'opera di Brozzi dove stanno provando un'opera seria. La prima donna, Corilla, tyranneggia su tutti, aiutata dal marito, l'odioso Procolo, e nessuno capisce come si scriva il cognome del tenore tedesco Guglielmo. La prima donna esige che il dramma s'intitoli anziché *Romolo ed Ersilia*, *Ersilia e Mommolo*, attirando le proteste di Doratea, il musico, e le ire della "seconda donna", Luigia, e della sua mamma insopportabile, Agata; la quale pretende che la figlia e la prima donna facciano un duetto, per stabilire chi delle due reciterà. Le due cantanti tuttavia litigano sempre, Doratea scappa, e in seguito anche Guglielmo, dopo essere stato aggredito da mamma Agata. L'ispettore, per non annullare l'opera, decide di far cantare Agata nella parte di Ersilia, e Agata viene trascinata nel camerino gridando contro l'ispettore.

Le notizie sono tratte da: wikipedia.org

Atto II

Inizia la parte più comica dell'opera: mamma Agata deve sostituire la prima donna (esilarante la parodia della "canzone del salice" dell'Otello rossiniano: *Assisa a piè d'un salice* diventa *Assisa a piè d'un sacco*). Nella scena del trionfo, Procolo è costretto a sostituire il tenore nella parte di Romolo, e stona tutte le parti. Durante la scena del sacrificio di Ersilia, Agata non fa che parlare quando non deve, e Corilla pretende di cantare alla fine dell'opera, per poter riposarsi. Tuttavia, l'ispettore, a causa della fuga del tenore e del musico, comunica la decisione del podestà e del consiglio di annullare l'opera. Per evitare di pagare i costi di produzione, tutti se ne vanno, lasciando l'Impresario in preda alla disperazione.

Agli intervenuti verrà rilasciato un voucher valido per una riduzione sul prezzo del biglietto dello spettacolo in base alle disponibilità del Teatro del Maggio.

***L'iniziativa si svolgerà presso lo Spazio Più della Biblioteca comunale
Via Belmonte, 38 – tel 055 645881/79***